

EVEREST

di Baltasar Kormákur

Info

Genere: drammatico, avventura

Regista: Baltasar Kormákur

Attori: Josh Brolin, Jason Clarke, Jake Gyllenhaal, Keira Knightley, Michael Kelly

Anno e Paese: 2015 - US, UK, Islanda

Durata: 121 min.

Il Film

Proiettato fuori concorso in apertura alla 72ª mostra del cinema di Venezia, Everest è tratto dal romanzo del 1997 *Aria Sottile* di Jon Krakauer. Fedele al libro, la pellicola narra gli incredibili eventi della disastrosa spedizione sull'Everest del maggio '96 a cui lo stesso scrittore prese parte. Al confine tra Cina e Nepal, la vetta è meta di un gruppo eterogeneo che ha deciso di affidarsi a Rob Hall e alla sua società per tentare l'impresa. Ma le cose si complicano presto perché il campo base è affollato da dilettanti e da altre spedizioni commerciali gestite da Scott Fischer, alpinista col vizio dell'alcol. Rob e Scott trovano però ragione e modo di collaborare e partono alla volta della vetta alta 8.848 metri. Disorganizzazione, scarsa preparazione fisica e psicologica dei partecipanti, condizioni meteo avverse trasformano l'ideale della sfida fra l'uomo e la natura, il sogno di spingersi oltre i propri limiti, l'ambizione di raggiungere la frontiera con il cielo per guardare cosa c'è oltre, in un dramma pagato a caro prezzo. Nelle cosmogonie la montagna è il luogo delle origini, l'asse verticale di congiunzione tra il mondo celeste delle potenze divine e il mondo terreno. È proprio questa "trascendenza" perduta il soggetto del film, il quale denuncia le ascensioni turistiche di massa che enfatizzano la spettacolarità delle sue attrazioni (naturali e culturali). Everest ci mostra la via occidentale che porta alla vetta, una strada lastricata da sprovvedute ambizioni e lattine sfondate. La "commercializzazione" della montagna ha come conseguenza il depotenziamento della sfida drammatica, sportiva, poetica e, soprattutto, simbolica, che il film raffigura abilmente con freddezza antiretorica.

Il Regista

Regista islandese, Baltasar Kormákur si laurea in recitazione all'accademia delle belle arti di Reykjavík nel 1990 e inizia da subito a lavorare nel teatro e nel cinema islandese. La consacrazione internazionale arriva nel 2000 con *101 Reykjavík*, pellicola fortemente acclamata al Toronto film Festival. Considerato uno dei cineasti più interessanti della nuova generazione, ha diretto inoltre *Inhale* (2010), *Contraband* (2012) e *Cani sciolti* (2013), tutte produzioni internazionali di alto livello.

La Frase

È una competizione tra tutte le persone su questa montagna. L'ultima parola appartiene sempre alla montagna.

INFO E PROGRAMMA AGGIORNATO SU
WWW.VIRTUSCINEMA.IT



SEGUICI SU FACEBOOK E SU TWITTER



VOUI RICEVERE OGNI SETTIMANA LA NOSTRA NEWSLETTER? ISCRIVITI SUL NOSTRO SITO O MANDA UNA MAIL A INFO@VIRTUSCINEMA.IT